

ABBONAMENTI NEL REGNO

Anno 10 — 5 Semestre — 2,50 trimestre  
Fuori Stato aumento spese postali

Ufficio — Via Rigattieri N. 2.

Centesimi 10 il numero — Arretrato 20.

I pagamenti non sono validi se non fatti contro ricevuta firmata dal Direttore proprietario del Giornale Avv. Gaetano Frediani.

# LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

ANNUNZI E INSERZIONI

Annunzi commerciali e avvisi particolari cent. 25 per linea o spazio di linea. Inserzioni nel corpo del giornale lire una per linea o spazio corrispondente; dopo la firma del gerente centesimi 60 per linea o spazio corrispondente.

Pubblicazione Giovedì Domenica.

Non si assume responsabilità che per le associazioni fatte all'ufficio del giornale.

**L'Ufficio del giornale è trasferito VIA RIGATTIERI N. 2 terzo piano.**

**PARTE UFFICIALE**

**Provincia di Pisa — Comune di Pisa.  
Imposta sui Redditi della Ricchezza Mobile per l'anno 1877.**

Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (serie 2.) e dell'articolo 30 del regolamento approvato con Decreto reale del 25 agosto 1876, num. 3303 (serie 2.), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1877 si trova depositato nell'ufficio dell'esattore comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il Registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Pisa negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Al 1.° dicembre 1879

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1.° Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, num. 4022, serie 2.);

2.° Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dall'imposta o soggetti alla ritenuta (articolo 109 del Regolamento succitato);

3.° Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4.° ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi; e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato);

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla residenza municipale,

Addì 1.° novembre 1879.

Il Sindaco

A. T. SIMONELLI.

Provincia di Pisa — Comune di Pisa

**Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878.**

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (serie 2.) e dell'articolo 30 del Regolamento

approvato con decreto reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (serie 2.), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878 si trova depositato nell'ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il Registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Pisa negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Al 1.° dicembre 1879

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di cent. 4.

Si avvertono inoltre:

1.° Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali e all'intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022 serie 2.);

2.° Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dall'imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del regolamento succitato);

3.° Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4.° ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi; e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del regolamento succitato).

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla residenza municipale

addì 1.° novembre 1879.

Il Sindaco

A. T. SIMONELLI.

Provincia di Pisa — Comune di Pisa.

**Imposta sui Redditi della Ricchezza Mobile per l'anno 1879.**

Si rende noto che a termini dell'articolo 24 della legge sulla riscossione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (serie 2.), e dell'articolo 30 del regolamento approvato con Decreto reale del 25 agosto 1876, numero 3303 (serie 2.), il ruolo principale dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1879, si trova depositato nell'ufficio comunale, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno. Il Registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Pisa negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata.

È perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Al 1.° dicembre 1879.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1.° Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, numero 4022 serie 2.);

2.° Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano, o erano esenti dall'imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3.° Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4.° ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi; e che decorre da questa pubblicazione del ruolo se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del regolamento succitato);

Il reclamo in niun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla residenza municipale,

Addì 1.° novembre 1879.

Il Sindaco

A. T. SIMONELLI.

**PARTE NON UFFICIALE**

**Diario**

Le notizie che ci pervengono da Costantinopoli non sono molto rassicuranti. Il telegrafo ci aveva portato la nuova che fra l'Inghilterra e la Turchia le relazioni erano molto tese, che l'ambasciatore britannico Layard, aveva presentato alla Sublime Porta un ultimatum col quale chiedeva l'applicazione delle riforme nell'Asia Minore, l'istituzione di un corpo di gendarmeria sotto gli ordini di Beker-Pascià, e l'amnistia per i condannati politici.

In caso di rifiuto, aggiungevano i dispacci del giorno 2 corrente, già noti ai nostri lettori, l'Inghilterra avrebbe proposto la deposizione del Sultano, sostituendo in sua vece il di lui fratello Rechad-Effendi sotto la tutela dell'Inghilterra, della Francia e dell'Austria.

A queste notizie, che accogliamo colla più gran riserva, seguirono ben presto altre non meno gravi, secondo le quali non sarebbe già stata l'Inghilterra, ma sibbene il Sultano che avrebbe preso le mosse. L'arrivo d'una squadra inglese nella baia di Vurla (golfo di Smirne) commosse la Porta, la quale desiderosa di conoscerne lo scopo, lo chiese a Layard. E questi avrebbe risposto che la squadra inglese resterebbe per ora a Vurla, ma che più tardi potrebbe ricevere altra destinazione; aggiungendo che l'Inghilterra non poteva

tollerare le oppressioni, alle quali sono soggetti i cristiani nell'Asia Minore, ed insisteva per l'esecuzione delle riforme in quelle contrade.

Parrà strano ai nostri lettori che l'Inghilterra, la quale non è niente facile a commuoversi, e non si commosse affatto quando tutta l'Europa era indignata per le atrocità che i mussulmani commettevano nella Bulgaria, prenda ora tanto interesse per la sorte dei cristiani nell'Asia Minore; ma i dispacci di ieri ci spiegano il perchè di questo sentimentalismo umanitario del gabinetto Beaconsfield.

Secondo quei dispacci, la Morning Post crede che l'attitudine dell'Inghilterra è cagionata dal cambiamento del ministero turco e Layard in un colloquio con Savas Pascià espresse il sospetto che la Porta si trovi sotto l'influenza russa.

E adunque la Russia, sempre la Russia, che disturba i sogni della commerciale Albione, ed ha finora la virtù di farla impietosire per la sorte dei poveri cristiani dell'Asia Minore.

Il nuovo ministero turco, come altre volte notammo, è tenuto in conto di russofilo; ed ecco perchè l'Inghilterra e l'Austria non se ne mostrano contente. Nei circoli politici di Costantinopoli si crede che l'arrivo della squadra inglese nella baia di Vurla produrrà una crisi ministeriale, chiamando al gran visirato Keradim o Mahmud-Neddin.

L'Austria anch'essa, la quale dopo il trattato di Berlino, e soprattutto dopo la visita di Bismarck, aspira niente meno che a sostituirsi alla Russia nell'influenza nelle cose dell'Oriente, non fa buon viso al ministero turco, che odora di russofilo; ed all'ambasciatore ottomano, il quale dichiarava che il nuovo gabinetto turco desiderava di stabilire con essa più amichevoli relazioni, avrebbe risposto che non poteva dar valore a queste dichiarazioni, che la Porta deve cominciare col mettere in opera le riforme amministrative se vuole che le si creda, e che infine il nuovo ministero turco non gode la sua fiducia.

Tuttoché queste ultime notizie sieno date dal Daily News, il quale da qualche tempo ne spaccia talvolta di quelle un po' grosse, pure non son punto inverosimili; e la relazioni dell'Austria e dell'Inghilterra con la Porta, se non sono esattamente quali quei dispacci le annunziano, non sono certamente amichevoli.

Non possiamo neppure dare gran peso alla notizia della deposizione di Hmid, e della elezione di Rechad-Effendi, ma del resto si comprende di leggeri come debba esser uno dei sogni dorati dell'Inghilterra quello di divenire tutrice del Sultano, e come questa proposta non sia spiacevole per l'Austria-Ungheria.

**Il Monumento pel traforo del Frejus.**

La solennità dell'inaugurazione, della quale amiamo render conto, sebbene in ritardo non avendoci lo spazio consentito di farlo prima non poteva riescire più splendida, ed il tempo le è stato favorevolissimo.

L'idea prima di questo Monumento fu del conte Marsello di Panissera, e stupendamente afferrata dallo scultore Belli, allievo di Tabacchi; in quanto all'esecuzione ed alla spesa, si può dire che venne favorita da tutta Torino.

Gli operai, pei primi, vi contribuirono per 25 mila lire; il ceto agiato, capitanato da Laclaire per altre 25 mila lire; il resto fu offerto generosamente dal municipio.

All'opera grandiosa di questo monumento contribuirono generosamente scultori, artisti, artigiani, imprenditori di lavori: insomma quasi ogni ceto della società torinese portò il suo sassolino per l'erezione di questo monumento eminentemente popolare. Da ciò si spiega come per una opera, che dovrebbe essere costata più di 200 mila lire, non si sieno spese nemmeno 100 mila lire.

Il concetto è originalissimo e molto felicemente svolto.

Un gruppo di Titani s'aggrappa, s'avvinghia, rotola coi monti schiantati dal fulmine che franano sul loro: chi coi larghi petti o le robuste braccia tenta un'ultimo conato contro l'ira del cielo, chi si incurva, chi cade, chi giace; in tutti si appalesa la verità, la lotta e la vita.

Sovra di loro in alto, sull'ultimo ciglio del masso, col piede leggiadro, siccome cosa divina, sta il genio, protese le grandi ali al cielo, accennando tre nomi incisi nel granito: *Sommeiller, Grattoni, Grandis*. Il contrasto tra la serenità di quell'angiolino ed il bieco atteggiarsi dei fulminati, il contrasto fra quelle forme erculee e quei contorni femminili, aerei, mi pare la più eloquente ad un tempo, e poetica espressione del divario che corre tra la forza bruta e la potenza dell'intelletto.

Il monumento ha 20 metri d'altezza; la sua base 9 metri di diametro; la vasca, ad elisse, nel suo diametro maggiore ha 24 metri.

L'acqua discende mirabilmente a cascata a 9 metri d'altezza, dai massi granitici che furono qui trasportati dalle viscere del Frejus.

I giganti domati sono sette, modellati mirabilmente dagli allievi dell'accademia Albertina sigg. Viotti, Carestia, Elia, Verniani, Rambelli, furono scolpiti dai prof. Gerosa e Accossato.

Il genio fu modellato dal Verniani ed egregiamente fuso in bronzo nell'arsenale di Torino, sotto la direzione del colonnello Giovanetti.

I lavori di esecuzione furono mirabilmente diretti dal cav. Arly.

Ai semplici nomi di *Sommeiller, Grandis e Grattoni*, scolpiti sull'ultimo masso al vertice del monumento, dobbiamo aggiungere altre due iscrizioni appena finite di scolpire all'ultimo momento.

L'una, posta sur un masso granitico inclinato alla base destra della piramide ciclopica, porta la epigrafe seguente:

A — *Sommeiller Grattoni Grandis* — Che unirono due popoli latini — Col traforo del Frejus.

Gli Italiani riconoscenti — Auspice il Municipio di Torino — Le Società operaie iniziatrici — Erressero.

Regnando Vittorio Emanuele II — ebbe principio.

Al cospetto di Umberto I — Il dì XXVI ottobre MDCCCLXXIX — Inaugurato.

Sur un masso granitico inclinato a sinistra dello stesso monumento leggesi:

Marcello Panissera di Veglio — Presidente della R. Accademia Albertina — Inventava — L. Belli eseguiva il bozzetto — Altri allievi di scultura — Diretti da O. Batacchi — Modellavano le statue — B. Ardy informava il concetto — 1879.

I posti d'onore nel recinto, eretto appositamente per la solennità dell'inaugurazione, erano domenica mattina pieni di cospicui personaggi.

Fuori del recinto, nella grandissima piazza dello Statuto, un mare di teste, una folla immensa, stipata, pigiata, ma ordinatissima e plaudente.

Tutto all'intorno, nei grandiosi palazzi che fanno corona alla piazza, non una finestra senza addobbo, senza una bandiera, senza un pennone.

Nella piazza e nelle adiacenze si può presumere che vi sieno trenta mila persone.

Nel recinto d'onore solo, circa 1600.

Assiste alla solenne cerimonia S. M. il Re Umberto.

S. M. la regina Margherita non poté intervenire in causa della sua indisposizione.

Sono pure presenti: S. A. R. il Duca d'Aosta coi Principini e S. A. R. il Principe di Carignano. S. A. R. la Duchessa di Genova non poté intervenire, essendo appunto domenica l'anniversario della morte dell'augusta sua genitrice.

Vi sono poi i grandi collari dell'Ordine della Annunziata, tra quali notansi Lanza, Castagnetto, il generale Della Rocca; il Presidente del Consiglio dei Ministri, onor. Cairoli; il Ministro dell'interno, onor. Vila; il Ministro dei lavori pubblici, onor. Baccarini; il Ministro della guerra, onor. Bonelli; il comm. Correnti; il Presidente del Senato, onor. Tecchio; la Rappresentanza del Senato; il Presidente della Camera dei deputati, onor. Farini; e la Rappresentanza della Camera.

Tutti i senatori e deputati presenti in Torino; il sindaco comm. senatore Ferraris; tutta la Giunta; tutti i consiglieri municipali; più di cinquanta sindaci e rappresentanti delle principali città d'Italia; tutta la stampa cittadina; rappresentanze di quasi tutta la stampa della penisola; il generale Medici; tutte le Società operaie di Torino colle loro bandiere; e moltissime rappresentanze e le Autorità tutte e tutti i Corpi costituiti.

Al di fuori del recinto, oltre l'immensa folla, due reggimenti di fanteria, un battaglione alpino, quattro squadroni di cavalleria, tutta l'Accademia militare, una legione di carabinieri, quattro bande musicali.

Alle 10 in punto S. M. il Re giunse sotto il magnifico padiglione, sorto come per incanto.

S. M. fu salutata dalla marcia Reale e dagli evviva fragorosissimi della moltitudine.

Umberto I era vestito da generale. Al giungere si tolse l'elmo e strinse affettuosamente la mano al sindaco Ferraris.

S. M. il Re e tutti gli astanti rimasero a testa scoperta per tutto il tempo della cerimonia.

Alle 10 e cinque minuti il monumento fu scoperto. L'effetto fu magico, imponente. Fu salutato da un *hurra* prolungatissimo.

Il Sindaco, postosi di fronte al Re, pronunciò belle parole.

Egli si pregio poscia di presentare al Re la Commissione.

S. M. strinse la mano a tutti ed ebbe per ognuno una parola di gentile elogio.

Il cav. Vezzosi, a nome della Commissione, pronunciò un discorso; dopo di che S. M. il Re strinse la mano all'oratore con vera e franca espansione.

Indi il cav. Cassone lesse a nome delle Società operaie torinesi alcune parole, che furono coperte da fragorosi applausi.

Il Re si mostrò assai commosso.

Il cav. Biscarra a nome dell'Accademia Albertina pronunciò anch'egli un discorso.

Il ministro Baccarini improvvisò poche, ma applauditissime parole, nelle quali ricordava « che lo storico decreto del traforo era firmato dai nomi immortali di Vittorio Emanuele, Cavour e Paleocapa ».

Il Re strinse affettuosamente la mano al Ministro; poi s'intrattenne a lungo con tutti i professori dell'Accademia Albertina.

Si procedette poscia al rogito legale della cerimonia della consegna.

Venne firmato da S. M. il Re, dal Duca d'Aosta e dal Principe di Carignano.

Poscia S. M. il Re, seguito dai Principi e dai Ministri, scese dal padiglione e si appressò al monumento.

In questo breve tragitto il Re fu oggetto d'una splendissima ovazione.

Gli evviva non finivano più.

Il Re era soddisfattissimo.

Alle 10,45 finiva la bella cerimonia.

## CRONACA

8 Novembre

— Il Giurì di Architettura, Ingegneria ec. annessa al terzo congresso generale degli Ingegneri e Architetti italiani ha assegnato la prima medaglia d'argento all'ingegnere signor Francesco Tamburini professore di Architettura nell'Università di Pisa, per la presentazione di sei tavole in grande formato eseguite a penna, esposte come saggio di una grande ed estesa Monografia sul Duomo di Pisa.

Il Tamburini ha sottoposto a quel competente consesso il suo lavoro per ottenerne il giudizio e proseguire nel difficile e faticosissimo lavoro che verrà quindi pubblicato.

Quell'autorevole approvazione è una giusta ricompensa dovuta agli studi del sig. Tamburini.

— Ci scrivono da Bati che lunedì mattina, 10 novembre corrente, sarà celebrata una Messa di *Requiem* per l'auditor Giovanni Dini nella Cappella gentilizia dei signori Filippi a Badia, ove fu sepolto l'egregio magistrato. I corpi morali e le Associazioni del paese andranno a rendere all'estinto gli onori funebri, che dovevano essergli tributati nel giorno del trasporto della salma, cerimonia che fu impedita per la pessima stagione.

— Il distinto maestro di scherma signor Cesare Milloschi in unione al bravo suo allievo il maestro sig. Augusto Fantei ha già aperto la Scuola di Scherma situata Via della Sapienza n. 3.

Questa scuola è decentemente addobbata e corredata di tutto il necessario alla scherma, e vi si danno lezioni di spada, sciabola e bastone ad una e due mani. È aperta dalle ore 8 antimeridiane fino a sera avanzata: annesso alla scuola vi è un cortile per il tiro alla pistola *Flobert*. I due maestri si obbligano pure di dar lezioni nelle case di abitazione degli alunni.

La valentia dei due egregi maestri ci dispensano dallo spendere parole di raccomandazione delle quali essi non hanno bisogno.

— Comitato di soccorso in Pisa per i danneggiati dal Po e dall'Etna.

Offerte fin qui pubblicate L. 11222,05  
Offerte pervenute alla Presidenza.  
Comune di Pisa L. 200.

Sezione II.

Collettori e Collettrici della città  
Collettore sig. Fangacci dott. Carlo  
Flaminio Chiesi L. 5, Carlo Fangacci 5,  
Amalia Fangacci 2.

Collettore Sig. Pardi Lelio.

Lelio Pardi L. 2, Guido Pardi 1,  
Elena Punta 0,20, Giuseppe Mini 0,50,  
Ferdinando Bevilacqua 0,20, Stefani Luigi  
0,40, N. N. 50, Guglielmo Martini 50.

Fratellanza Artigiana Regione Etrusca  
Comune di Pisa 20.

Sezione II.

Collettore e Collettrici della Città.  
Collettore Ceccherelli sig. Amos.  
Amos Ceccherelli L. 2, Pietro Ceccherelli 2, Emilia Ceccherelli 1.

Collettore Bagnani sig. Angiolo.

Bagnani Angiolo L. 10, Volterrani  
Emilio 2, Bagnani Teodoro 2, Lelio Bagnasera 2, Raffaello Moscardini 1, Maurizio  
Del Guerra 1,50, Ranieri Calafati 0,50,  
Cristiano Ronzoni 0,50, Giovanni Piretti,  
0,50, Pietro Lucchesi 0,50, Giuseppe  
Gherarducci 0,50, Giuseppe Ricci 0,50, Bi-  
lilla Bagnolesi 1, Cesare Nelli 0,30, Oreste  
Antognoli 1, Gaetano Mazzantini 0,50,  
N. N. 0,30, Silvio Grimalda 1, Giuseppe  
Galeotti 0,40, Giovanni Galeotti 0,50,

Ippolito Petriccioli 0,50, Angiolo Ramacciotti 0,50, Baldassare Ferroni 0,50, Flaminio Piri 0,50, Eugenio Simonetti 0,50, Eugenio Vannucci 0,50.

Collettore sig. Parenti Tito.  
Parenti Tito L. 5.  
Collettore dott. G. Montorzi.  
Dott. Giovanni Montorzi L. 10.

Sezione V.

Società di Matno Soccorso ed istruzione fra gli operai in Pisa.

Associazione dei Caffettieri.

Benvenuti Pietro Cesare L. 10, Franceschi Ranieri 0,50, Monti Angiolo 0,30, B. R. 0,20, Franceschi Oreste 0,20, Dinelli Carlo 0,25, Orsini Massimo 0,25, Bueri Eugenio 0,20, Tonini Augusto 0,20, Giacconi Alfredo 0,20, Chelli Giov. Bat. 0,30, Mennerai Emilio 0,50, Gregori Leopoldo 0,50, Giannetti Francesco 0,40, N. N. 0,30, Colucci Giuseppe 0,50, Fiaschi Bettino 0,50, Gori Giovanni 0,20, Barchi Graziano 0,30, Da num. 8 tintori della Fabbrica Gentiluomo (2.ª offerta) L. 8,00.

Offerte della Società fra gl'insegnanti della Provincia.

Maestra Bertaccini Teresa di Pastina L. 3,57.

Maestra Contini Torella Crespina 2, Moggi Giuseppe maestro a Monteverdi 4.

Macchia Assunta Maestra a Porta a Piagge 2.

Soldaini rev. Gaetano maestro a Tremoleto 1,50.

Citi rev. Riccardo maestro a Fauglia L. 2,00.

Coscetti rev. Antonio maestro a Fauglia 1,12.

Beucini Adele maestra a Fauglia 2,15.

Panzani rev. Amerigo maestro a Santa Luce 3,55.

Lazzari Fanny maestra a S. Luce 2,60.

Lardani Giuseppe maestro a Rosignano 1,10.

Beltrami Maria maestra a Vicarello 1.

Pecci Annunziata maestra a Valtriano 2,30.

Zi Clelia maestra a Castelnuovo Val di Cecina 2,15.

Ciampolini Cherubino maestro a Rosignano 3.

Giunghini Pietro maestro a Bibbona L. 1,30.

Menichetti Vittoria maestra a Pisa 2.

Pistolesi nei Pieruoci maestra a Pisa L. 2,50.

Turchi Zaira maestra a Bibbona 1,07.

Broggi Elettra maestra a Pontasserchio L. 1.

Scardigli rev. Genaro maestro a Collogno 7,85.

Manetti Palmira maestra a Collogno L. 2,06.

Sbragia Cesira maestra a Vecchiano L. 1,50.

Di Prato Federigo maestro a Vecchiano 3,50.

Signorini Emilia maestra a Peccioli L. 2.

Morran Odoardo 1.

Totale delle offerte fin qui pubblicate L. 11592,47.

— Facciamo osservare ai nostri lettori la favorevole occasione di acquistare eccellenti Orologi a discretissimi prezzi, raccomandando ad essi di leggere la inserzione sotto il titolo **Fabbrica di Orologi di Ernesto Bloch-Rölerer in Zurigo**. Questa rinomata casa manda ad ognuno anche un solo Orologio direttamente e senza sensale, di eccellente qualità, senza difetti, ed a bassissimi prezzi.

## STATO CIVILE

dal dì 21 al dì 31 ottobre 1879, inclusive.

Nascite denunziate

Maschi num. 28 — Femmine num. 19.

Nati morti Num. 4.

Matrimoni

Ceccherini Eugenio, con Murray Margherita, ambedue celibi, di Pisa — Carmignani Olinto, celibe, di Gello (Bagai S. Giuliano), con Cei Ar-

mida, nubile, di Pisa — Palla Raffaello, con Dani Rosa, ambedue celibi, di S. Piero a Grado — Ruberti Vittorio, con Gabrielli Elisa, ambedue celibi, di Pisa — Sbrana Gaetano, con Domenichini Maria, ambedue celibi, di Pisa — Palla Oreste, celibe, di Ghezzano (Bagni S. Giuliano), con Ghelardi Amabilia, nubile, di Pisa — Palla Lelio, con Mattii Cesira, ambedue celibi, di S. Michele degli Scalzi — Santerini Ranieri, celibe, di Oratoio, con Bernardini Agata, nubile, di Riglione — Finali Pasquale, con Pesalovo Teresa, ambedue celibi, di Pisa — Dorini Cesare, con Salvestrini Eletta, ambedue celibi, di Pisa — Cardosi Natale, con Marrazzini Maria, ambedue celibi, di Pisa — Palamatti Giuseppe, con Barsanti Rosa, ambedue celibi, di Putignano — Ortolani Giuliano, celibe, di Musigliano (Cascina), con Sospetti Giulia, di Pisa — Gratti Giuseppe, con Fomasi Narcisa, ambedue celibi, di Pisa — Puntoni Mansueto, vedovo, di Montione (Cascina) con Gaetani Aretusa, nubile, di Pisa — Ciampini Antonio, celibe, di Riglione, con Scatena Argia, nubile, di San Michele degli Scalzi — Moni Pasquale, vedovo, di Pontassercchio, con Ghelardi Carolina, vedova, di Pisa — Ciampolini Pietro, celibe, di Rapolano, con Bracci-Cambini Ildaconda, di Pisa — Monni Vincenzo, con Lenzi Irene, ambedue celibi, di Pisa — Costa Augusto, con Gianni Gemma, ambedue celibi, di Pisa — Vandelli Massimiliano, con Tonini Santa, ambedue vedovi di Pisa.

#### Morti

Favati Gioacchino, coniugato, di anni 75, di S. Giusto in Cannicci. Tagliagambe Ranieri, coniugato 76, di Pisa. Poli vedova Starace Maria 56, di S. Marco alle Cappelle. Fanucci Lorenzo, coniugato 41, di Pontassercchio. Gervia nei Saviozzi Antonia 53, di Pisa. Bargheresi Giuseppe, coniugato 50, di Pontassercchio. Marrazzini nei Migliori Teresa 66, di Pisa. Bracci Rosmunda, celibe 23, di S. Giovanni al Gatano. Focacci vedova Bracali Teresa 65, di Pisa. Di Nassi Gasparo, coniugato 71, di Sant'Ermete. Guazzini Biagio, coniugato 75, di San Giusto in Cannicci. Mancini vedova Micheletti Luisa 65, di Pisa. Freschi nei Menichetti Maria 43, di S. Biagio a Cisanello. Controni vedova Monti Assunta 80, di Pisa. Colombini Raffaello, vedovo 57, di Pisa. Bellagamba Emilia, nubile 37, di Pomarance. Giannini Pia 12, di Pisa. Nessi sac. Pietro, celibe 60, di Pisa. Bianchini nei Coen Ida 37, di San Michele degli Scalzi. Calafati vedova Venturini Maria 75, di Pisa. Moggi nei Cosci Teresa 53, di S. Lorenzo alle Corti. Del Corso vedova Cervelli Teresa 69, di Pisa. Bisori Luigi coniugato 71, di Lari. Davini Pietro, celibe 15, di Pisa. Castelli vedova Gianelli Annunziata 79, di S. Giovanni al Gaetano. Rovina nei Favilla Alessandra 70, di S. Michele degli Scalzi. Mattei Sabatina, nubile 53, di Pisa. Del Rosso Ranieri, coniugato 61, della Molina di Quosa. Guazzini Cesira, nubile 32, di Pisa. Ceccoli vedova Pellegrini Maria 72, di Pisa. Arzilli Francesco, coniugato 87, di Pisa. Lazzarotti Emilia, nubile 22, di Pisa. Lodi Tolomei Giuseppe, coniugato 43, di S. Giovanni al Gaetano. Mulinari vedova Ferretti Carlotta 72, di Pisa.

E più 13 al di sotto di 15 anni.

#### Cambiamenti di residenza

Giani Ida, da Firenze a Pisa. Cavalli Vincenzo, da Lucca a Pisa. Gradi Temistocle, da Pisa a Siena. Barsotti Irene, da Pisa a Livorno. Menghelli Angiolo, da Cascina a Pisa. Fiore Angiolo, da Firenze a Pisa. Pirandini Eugenio, da Modena a Pisa. Ricchetti Giovanni, da Magione a Pisa. Del Grande Andrea, da Firenze a Pisa. Rossinelli nei Pasquinelli Maddalena, dai Bagni San Giuliano a Pisa. Fiori Antonio, da Cuneo a Pisa. Nardi Olinto, da Brozzi a Pisa. Bianchi vedova Tonwley Annunziata, da Firenze a Pisa. Guerrieri vedova Trotta Carmela, da Roma a Pisa. Zanotti Florindo, da Frassinoro a Pisa.

## TEATRI

Ecco una buona notizia per coloro che non sanno come passare le lunghe serate di autunno.

La compagnia del bravo Lavaggi incomincerà le sue rappresentazioni al R. Teatro Ernesto Rossi il 15 corrente invece del primo dicembre prossimo.

Sia il benvenuto il simpatico e diligente artista ed i suoi compagni d'arte.

## NOTIZIE BIBLIOGRAFICHE

È stato pubblicato un volume col titolo *Antropiologica generale*, ossia la vita dell'anima o del corpo nella condizione sana, inferma e convalescente, di Marco Wähltuch, autore della *Psicografia*, con figure analoghe. (Firenze, tipografia Cellini, 1879).

Il soggetto principale di questo lavoro è l'analisi delle psicopatie — (delle passioni e delle alienazioni mentali) e dei mezzi terapeutici che l'autore reputa più efficaci per dette gravi anomalie. Prima però di trattare degli accennati argomenti, l'autore svolge una sua teoria sulla vita e salute d'entrambe le sostanze etero-

genee del composto umano, partendo a tale scopo da alcune sue dottrine ontologiche fondamentali intorno la natura, la classazione e le forze degli enti.

L'opera in questione esordisce quindi con dei *prolegomeni*, in cui espone le sue vedute intorno alla vita umana presa nel senso più vasto, cioè in quello che haivi di generico, di comune, nella vita spirituale e nella corporea dell'uomo. Ai *prolegomeni* vengono dietro tre *sezioni*; la prima disamina lo stato normale dello spirito umano, rispetto alle sue idee, alle sue inclinazioni, facoltà, ec. indi presenta le nozioni fondamentali intorno all'involucro corporeo. La seconda *Sezione* ha per ufficio di appalesare la vita anormale sì della sostanza immateriale che di quella corporea, ponendo in rilievo, fra altro, due norme e fenomeni patologici. Infine la terza *Sezione* ricerca quei rimedi che, secondo l'autore, si confanno contro le cause sì materiali che spirituali delle *psicopatie*; e contro quelle spirituali che danno luogo alle più gravi alterazioni della macchina.

Si trova vendibile in Pisa alle librerie S. Macario e C., Giannelli e Hepli.

## PEI DANNEGGIATI

Pubblichiamo oggi il seguente resoconto, inviatoci fino dal mese di agosto scorso, dolenti di non averlo potuto far prima essendoci mancato spazio.

Illmo. sig. D. rettore

Anche Cascina animata di spirito filantropico volle col suo piccolo contributo porgere un tenue soccorso agli infelici danneggiati dal Po e dall'Etua, perciò la Società Operaia elesse un comitato esecutivo il quale coadiuvato dalla ben nota gentilezza d'animo e filantropia degli Illm. signori cav. Matteo Remaggi Sindaco, e cav. Francesco Orsini, ha potuto raccogliere quanto appresso:

Donato dal Municipio L. 150, dalla Società Operaia 25, dall'incasso di una recita data al Teatro Bellotti Bon nella domenica del 3 agosto 1865, da oblazioni raccolte da seguenti individui: Orsini cav. Francesco e famiglia 40, Adami Giuseppe 40, Lurardo Giovanni 5, Remaggi cav. Matteo 2, offerta 5, Petriini Giuseppe 4, Cai Francesco 2, Serretti Michele 3, Lemni Angiolo 5, Del Torto Cosimo 3, Masi Simone 1, Silvi Antonio 3, offerta 1, Barsottini avv. Langiotto 2, Lenzi Fabio 1, 50, Ficini Marsilio 5, Rabitti dottor Dario 5, Piccioli Filippo 2, Formichi Iacopo 5, Stefanini Ernesto 0 30, N. N. 1, Guelfi David 2, Esattoria Comunale lire 5, Pascinotti avvocato Angiolo 5, Santnerri Sperandio 2, Petriini Luigi 2, Bertini Lodovico 3, Tellini Dario 2, offerta 3, Iacopini Pietro 1, Bui Matteo 1, Fallai Enrico 1, Carpita Zucchi 1, Virgili Odoardo 1, Fratreschi Giuseppe 1, Giuseppe e Francesco fratelli Cecchetti 1, Pelosini Giuseppe 1, Panucci Giuseppe 0 20, Panicucci Maddalena 0 20, Ferrucci Sestilia centesimi 20, Talenti Lorenzo centesimi 20, Barsotti Giuseppe 1, Anguillesi Zeraide 0 20, Monteschi Claudio 0 20, Cararosa Gaetano 0 20, Guidi Irene 0 30, Nati Domenico 0 20, Cecchetti Sestilia 0 50, Dini Giovanni 0 20, Cardini Angiolo 0 20, Mariotti Pietro 0 50, Barsali Francesco 0 50, Pratali Francesco 0 50, Caffisi Giulia 0 20, Gacchetti Giovanni 0 20, Barsotti Estere 0 20, Canici Caterina 0 40, Nannipieri Antonio 0 30, Martinelli Giovanni 0 30, Morganti Marsilio 0 20, Panicani Giovanni 0 20, Cai Emilio 0 20, Della Pace Italo 0 50, Vaccà Anteo 0 20, Staccioli Egisto 0 50, Carri Antonio 0 20, Poggianti Giuseppe 0 50, Bindi Lorenzo 0 50, Ugolini Origene 0 50, Cecchetti Vitale 0 30, Bindi Francesco 0 20, Lenzi Ecolle 0 30, Toiani Domenico 0 20, Bui Giovanni 0 30, Lenzi Angiolo 0 20, Bertola Leopoldo 0 30, Iacoponi Attilio 0 30, Iacoponi Ranieri 0 50, Iacoponi Carolina 0 20, Iacoponi Narciso 0 30, Gabbi Ferdinando 0 30, Cecchetti Pietro 0 30, Baldini Stella 0 20, Pacini Michele 0 50, Buoniani Francesco 0 30, Stefanini Pasquale 0 30, Gonzales Angiolo 0 30, Iacoponi Angelica 0 20, Bertini Giuseppe 1, Iacoponi Francesco 1,

Puccini Pietro 0 50, Biagi Ranieri 0 50, Cai Minola 0 20, Cecchetti Iacopo 0 50, Staccioli Olinto 0 20, Iacoponi Raffaello 0 50, Panicani Olinto 0 30, Stefanini Giuseppe 0 50, Virgili Pilade 0 30, Ulivi Francesco 0 20, Cecchetti Leopoldo 0 30, Stefanini Domenico 0 30, Cai Sabatino 0 30, Ulivi Raffaello 0 30, Buoniani Michele 0 20, Stefanini Giuseppe 0 20, Bartacchi Giuseppe 1, Giachetti Alberigo 1, Bertini Emilio 2, Bertini Domenico 0 50, Pacini Giuseppe 0 50, Serri Enrico 0 50, Pacini Ventura 0 20, Buiardi Attilio 0 20, Virgili Pietro 0 30, Iacoponi Giovanni 0 20, Panicacci Marsilio 0 20, Serri Egido 0 30, Buonanni Luigi 0 20, Buonanni Giuseppe 0 20, Diodati Fiorentino 0 20, Panicani Augusto 0 20, Panicani Remigio 0 20, Ulivi Costantino 0 20, Iacoponi Francesco 0 30, Buonanni Ettore centesimi 20, Marabotti Pietro 0 10, Luppichini Lodovico 0 10, Murinelli Arturo 0 10, Maffei Santi 0 20, Barsotti Giovanni 0 20, Paci Attilio 0 20, Vanni Luigi 0 20, Barchi Attilio 0 20, Barchi Sebastiano 0 20, Del Pino Giuseppe 0 20.

Totale L. 196, 30.

Spese occorse per la recita data al Teatro, Manifesti, spese d'apertura, illuminazione ec. 81, 65. Avanzo netto L. 486, 30.

La qual somma è stata versata nelle mani dell'illmo. sig. Giuseppe Cioni Casiere del Comitato della Provincia pisana.

I componenti il Comitato di Cascina si fanno un dovere di rendere pubblici ringraziamenti ai sigg. Cav. Matteo Remaggi, e cav. Francesco Orsini per il valdo aiuto a loro prestato, alla già egregia artista drammatica sig. Antonietta Sivori De Matienzo che nella rappresentazione al Teatro Bellotti-Bon disimpegnò la parte di Francesca da Rimini con quella vera abilità ben conosciuta, ai sigg. Frediani Luigi di Livorno, Moriglioni Palmiro di Pisa, Fratelli Egisto e Giovanni Staccioli i quali nel disimpegno della loro parte furono ripetutamente applauditi e chiamati all'onore del prosenio; ai Giovanetti del paese che giocando la farsa I tre Salami in Barca, si comportarono al disopra della loro età; al sig. maestro Ferdinando Martini come suggeritore, non che ai componenti l'Orchestra diretta dal bravo dilettante Giuseppe Bertola, agli inseruiti, che tutti gentilmente si prestarono e gareggiarono di zelo onde tutto riuscisse a seconda dello scopo prefisso.

Cascina 30 agosto 1879.

Il Presidente del Comitato  
FICINI MARSILIO.

Il Casiere  
LEMMI ANGILO.

Il prof. Paganini ringrazia tutte quelle anime gentili che in qualsiasi modo gli hanno dato segno di partecipare il suo gran dolore per la perdita che testè faceva della sua diletta compagna.

Il cav. GERARDO LEDDI rendeva l'anima a Dio il 20 ottobre corrente alle ore 6 e mezzo antimeridiane, munito dei conforti della religione.

Fu cattolico sincero e visse sempre caldo sostenitore della religione di suoi padri.

La morte del cav. Leddi non è stata dolorosa soltanto per i suoi figli ma per quanti conobbero e stimarono l'egregio patrizio la cui perdita è stata dolorosa acutamente sentita da quanti ne apprezzarono il carattere e ne encomiarono le virtù.

La famiglia GUIDI ringrazia tutti quelli che accompagnarono il suo amato GUIDI.

Inoltre si sente in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti all'onorevole presidenza della Banda di S. Marco alle Cappelle e a tutti i componenti la medesima che presero parte alla pietosa cerimonia.

L'infelice giovane Vittorio Mariotti che nella mattina dell'ultimo giorno del mese testè decorso incontrava acerba morte sotto le ruote di una locomotiva alla staz. di Torretta a Livorno, come per le sue buone qualità erasi in vita acquistato l'affetto de' suoi conoscenti e de' compagni d'impiego, così in morte ha meritato la compassione ed il compianto di tutti. Non è prova non dubbia il pomposo trasporto funebre che della sua salma fecesi sabato scorso dalla chiesa della Misericordia a quella di San Giuseppe dov'ebbe luogo la solenne assoluzione. Il chiaro prof. cav. Oreste Carlini, maestro della banda volontaria livornese, aderì alle istanze di diversi Soci della banda stessa che vollero decorare con marce funebri il mesto corteeggio. Questo per corso alcune delle principali vie della città in mezzo ad una gran moltitudine di popolo. Il carro funebre che recava il defunto incedeva tra moltissimo fiacole, ed era accompagnato da lungo stuolo di amici del giovane e dagli impiegati e operai della ferrovia livornese tra i quali notavasi i suoi superiori della trazione. Furono recate alcune corone d'alloro con affettuosa iscrizione. Non qui ebbe fine la splendida manifestazione di amore e stima verso di Lui; ma anche al compianto, e nei giorni consecutivi, varii suoi conoscenti ed amici sono andati a deporre sulla tomba fiori e corone.

Questi onori spontanei e sinceri saranno senza dubbio di conforto ai desolati genitori e congiunti del povero giovane, i quali hanno potuto esser certi che la città tutta non è rimasta indifferente alla loro sventura. Merita poi una parola di lode il sig. Francesco Forri amico intimo delle famiglie Mariotti e Bimbi il quale in molta ristrettezza di tempo ha saputo far l'intero corpo musicale di cui egli pure fa parte; come anche merita la lode il sig. Italo Bimbi, fratello della giovane scelta dal povero Vittorio a sua sposa, il quale con somma premura si è adoperato presso i conoscenti affinché i funebri onori fossero nel miglior modo resi a Colui, cui una morte violenta rapiva le speranze e le gioie della vita. D. S.

ADELE LAZZERI moglie di Francesco Gatti il 6 corrente a ore 9 e tre quarti ant., nell'età di anni 48 spirava nel buio del Signore. Fu moglie e madre esemplare per rare virtù di animo; pia e caritativa oltre ogni dire e la meritava che di LEI se ne facesse pubblico ricordo. Il compianto di tutte le persone che la conobbero e che conservarono di LEI imperitura memoria con la famiglia, valgano a lenire il cordoglio in cui questa si trova per tanta immatura perdita.

Pisa li 7 novembre 1879.

DOMIZIANO PACINI Gerente prov.

UN LETTERATO, scrittore d'opere scientifiche, desidera trovare il posto di precettore per gli studi superiori presso una famiglia agiata. Rivolgersi per le ulteriori informazioni alla Direzione del giornale.

## AVVISO

Fu perduta una lettera del Prof. Leidesdorf di Mosca diretta al Dott. Minni di Pisa.

A chiunque la riporterà alla segreteria del Giudice Conciliatore SARÀ UDATA CORTESIA.

## AVVISO

Il PROF. E. M. BENSILUM rende noto ai signori studiosi che dal 1° Novembre ha aperto la consueta classe serale per l'insegnamento della lingua inglese. Per ulteriori informazioni dirigersi nella sua abitazione Via S. Francesco N.° 16. 2.° Piano.

**AMIDO-LUCIDO  
INGLESE**  
PATENTATO  
**DI JOHNSON**

L'effetto di questa recentissima invenzione è sorprendente, un cucchiaino circa del medesimo coll'aggiunta d'un 1/8 di kilo di finissimo amido rende la biancheria candida, dura e lucida senza la minima influenza nociva. Pacchetti a C. 40 e C. 80. Sotto fr. 2 non si spedisce nulla. Depositari all'ingrosso cercansi in tutte le primarie città.

DEPOSITO GENERALE per tutta l'Europa  
**A. L. POLLAK.**  
Vienna I Brandstättle 5 (Austria)  
Deposito in PISA presso ENRICO LANSEL et. C. & C.

RICREAZIONE - DILETTO - ISTRUZIONE

**La TERRA L'UOMO**



**GEOGRAFIA ILLUSTRATA**  
secondo l'opera di FEDERICO di HELLWALD  
esposta da GUSTAVO STRAFFORELLO

Circa 50 fascicoli di 3 fogli, riccamente illustrati, oltre ad una illustrazione in pagina separata e ad apposite tabelle comparative per statistiche, altezza dei più importanti sollevamenti, lunghezza dei fiumi, estensione dei bacini lacustri, ecc. ecc., popolazioni, sommari di storia, ecc. ecc.

Prezzo per fascicolo cent. 60.  
Facoltà di pagare al ricevimento dei singoli fascicoli.

**ERMANN LOESCHER - Libraio Editore**  
TORINO

Alla Libreria Stefano Macarini e C. successori di F. F. Nistri.

PISA

L'opera è interamente completa sono DUE grossi volumi in 8° con moltissime incisioni nel testo ed a parte, e costano Legati in rustico L. 40. Legati in 1/2 pelle, bod. con iserz. in oro L. 44. Serve di complemento a quest'opera, l'ultimo lavoro del Padre ANGELO SACCHI.

Lezioni di Fisica terrestre  
Un volume in 8° con molte incisioni nere e colorate. Lire 6.

**OCCASIONE FAVOREVOLE**

Orologi da tasca direttamente dal fabbricante, al prezzo di Fabbrica.

Da oggi in poi, fino a Natale, spediamo ad ognuno che lo desidera uno dei nostri magnifici e rinomati Orologi da tasca, a metà del prezzo che si vendono dagli Orologiai, perchè l'orologiaio non li fabbrica lui, ma li fa venire dalla Svizzera. Noi spediamo franco e senza dazio ai prezzi seguenti:

**Orologi da tasca da caricarsi con chiavetta:**

A Cilindro, inargentato calvanicamente e reale, con cristallo	Lire 6. —
" indorato a fuoco, e che non si fa mai nero	" 9. —
" puro Argento, 8 rubini, con sfera per secondi	" 14. —
Ad ancora, puro argento, a doppia cassa, e gesellato	" 22. —
" della stessa maniera, più piccolo per donne	" 17. 50
" vero oro, 18 carate per donne	" 29. 50
" vero oro con finissime incisioni per signori	" 37. —

**Remontoirs che si caricano senza chiavetta:**

Con Cassa inargentata, cristallo, e sfera per secondi	" 11. —
" indorata	" 14. —
" di puro argento, e gesellato	" 20. —
A doppia Cassa	" 28. —
" per donna	" 21. —
Con Cassa di vero oro (18 carate) molto elegante	" 52. —
" per donna	" 42. —
Lo stesso a doppia Cassa magnificamente lavorato, e con 5 anni di garanzia, grande per Uomini	" 63. —
Cronometro a doppia Cassa d'oro, 21 rubini, lavoro finissimo segna un quarto di secondo, 5 anni garanzia	" 85. —

Ogni orologio richiesto sarà immediatamente spedito pel pronto uso, e viene incassato in un elegante astuccio di pelle. La regolarità e precisione della sua oscillazione, ed il buon lavoro è garantito per tre anni in iscritto. Tutto ciò che non piace si cambia senza difficoltà, o si restituisce l'importo.

Alle persone non conosciute rimettiamo gli oggetti soltanto mediante rimessa dello importo, o per vaglia postale, o contro biglietti di banco; e per quegli oggetti di piccolo valore anche contro francobolli.

S'indizza compagna fiducia.

**Ernst Bloch-Rüderer.**  
Schützenstrasse — ZURIGO (Svizzera).

**COMMENTARIO CLINICO IN PISA**  
ANNO III.  
**PERIODICO MENSILE**  
PUBBLICATO  
Per cura del Comitato pisano dell'Associazione Medica Italiana  
DIRETTO  
**DAL DOTT. D. BARDUZZI**  
CON LA COLLABORAZIONE DI ILLUSTRI MEDICI E CHIRURGI  
Abbonamento — Un anno L. 10. Un semestre L. 5  
Per PISA Lire 9 annue

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia T. Nistri e C.  
La Direzione è in Via S. Maria 95.

**PIANO-FORTI** VENDITA A RATE  
MENSILI **DUCCI**  
cominciando da lire 25 a più

Firenze, piazza San Gaetano, 1 e 2 — Roma, Fontanella Borghese, 56.  
Musica d'ogni genere — Abbonamenti.

Il mobile più utile da tenersi sullo scrittoio è senza contestazione **la Nuova Macchinetta Autografica** che riproduce in cinque minuti oltre a 80 copie di uno scritto, disegno, pezzo di musica od altro lavoro qualsiasi a penna senza rinnovare l'inchiostro.

Si spedisce coll'istruzione a chi ne invierà l'ammontare con Vaglia o Lettera raccomandata alla « Autografia Economica » Via S. Francesco da Paola 43. 45. TORINO.

Macchinette formato	0, 10	×	0, 15	Lire	3, 50
»	»	»	0, 25	»	10, —
»	»	»	0, 17 1/2	»	6, 50

Compresa una boccetta inchiostro autografico — Sconto ai Rivenditori.

**Gran Successo!**  
**AMIDO INGLESE SPECIALE**

Fabbricato dalla rinomata casa GILL et TUCHER di Londra, per dare un lucido brillante alla biancheria senza alterarne il tessuto. (La suddetta Casa è rappresentata per tutta l'Italia da Ghino Benigni).

(Qualità speciale) Cent. 80 la Scatola.  
In pacchi L. 1, 20 e L. 1, 05 il Kilogrammo.  
Unico Deposito generale in Pisa per la vendita all'ingrosso e dettaglio presso il sig. Aurelio Del Guerra Piazza del Ponte N.º 9.

**IN PISA** nel Magazzino di Mobilia  
e Articoli di Ammobiliamento  
DI EMILIO COEN.  
UNICO DEPOSITO  
DELLE  
**CASSE FORTI VERTEMINI**  
Garantite contro gli incendi e le infrazioni

**ESTRATTO PANERAJ**  
DI  
**CATRAME PURIFICATO**

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica, per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrhi Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estuatto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo lire 1, 50 la Bottiglia

**INIEZIONI al CATRAME**  
dal Chimico Farmacista  
**C. PANERAJ**

Essa è un leggero astringente valevole a guarire la *Blenorragia (Scolo)* recente o cronica, senza produrre restringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi faccia uso delle *Iniezioni Caustiche* che si trovano in commercio.

Prezzo lire 1, 50 la Bottiglia

**200** e più Certificati di distinti Medici Italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

**MALATTIE VENEREE. MALATTIE DELLA PELLE**  
(cura radicale — Effetti garantiti)

**35**

anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti chimici nei principali Ospedali d'Italia ecc. ecc. **Liquore Depurativo di Pariglina** (Brevettato dal R. Governo) del professore **Pio Mazzolini**, ed ora preparato dal di lui figlio **Ernesto** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l'efficacia di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree*, la *Stifilide* sotto ogni forma e complicazione, *Blenorragia*, le *cronache malattie della pelle*, *rachitide*, *artritide*, *tisi incipiente*, *ostruzioni epatiche*, *miutare cronica*, della quale impedisce la facile riproduzione. Moltissimi documenti, stampati in apposito libretto, ne danno incrollabile prova.

Questo specifico è privo di preparati mercuriali — Deposito unico in Pisa presso il sig. Carraj, farmacia inglese lung'Arno.

Tip. T. Nistri e C.